

Monferrato, debbano avere essi soli il diritto di cacciare e godersi di tutte le specie degli uccelli migratori, a differenza di quegli altri paesi di quest'Italia nostra? O che non siamo tutti figli della stessa famiglia?

Da queste risultanze emerge chiaramente quanto sia urgente un giusto ed equo provvedimento, anche prescindendo da tutte le altre considerazioni d'etica in contrasto coll'igiene, colla agricoltura e colla conservazione delle razze, già rivoltate in tutti i sensi dagli economisti più insigni, facendo voti in una vicinissima respicenza dei nostri reggitori della cosa pubblica.

Storia di tre lampioni

A tanto ci riduce, la solerte opera dell'amministrazione locale, da dovere con tutta serietà esporre, a soddisfazione degli interessati, la lagrimevole storia di tre lampioni, lungamente e giustamente desiderati dagli esercenti d'oltre Bormida, che hanno tuttora il frequentatissimo viale del *Fontanino* illuminato unicamente..... da una delibrazione della Giunta Municipale.

Quel viale che conduce, oltrechè al *Fontanino* dell'acqua sulfurea, al Ristorante dell'*Isola Bella*, al *Valentino*, all'Albergo Roma, all'Albergo d'Italia, dove lo svariatissimo ed elegante spettacolo di *café-chantant* attira seralmente una notevole quantità di forestieri e di cittadini, è in una oscurità assoluta, nella quale a malapena è dato discernere, a qualche metro di distanza, i candidi contorni dei cuochi dello Stabilimento, spesso scambiati dagli amatori del genere con le bianche toelette estive delle allegre donnine.

Da anni una conclamante supplicazione sale da quei paraggi alla Amministrazione locale perchè provveda, e finalmente « mosca a pietà di così lunghi affanni » e di così legittime, istanze, la Giunta Municipale deliberava nel corrente anno l'impianto di N. 3 lampioni, sufficienti se non ad illuminare a giorno quella località, ad impedire quantomeno che i viandanti abbiano a dar del naso nelle piante.

E i buoni esercenti di quella zona hanno atteso, plaudenti alla deliberazione delle autorità, l'arrivo della tanto sospirata luce. Ma inutilmente. La direzione della officina-gaz non si dà per inteso della deliberazione della Giunta perchè non ne riceve comunicazione scritta. La Giunta Municipale crede sufficiente la comunicazione verbale, e tira dritto lasciando che la stagione balnearia arrivi al suo termine e che gli esercenti di laggiù e i frequentatori del viale del *Fontanino* si accontentino della platonica deliberazione assunta.

Noi non vogliamo qui indagare e discutere a chi spetti, in questa strana contesa, il torto o la ragione.

Ci limitiamo ad osservare, inascoltati manco male come al solito, che quando si tratta dell'interesse del pubblico sarebbe desiderabile una serietà maggiore, e che se non sonovi presentemente buone armonie tra la società e il Municipio, non è giusto che ne abbiano a soffrire gli interessi della città.

I FERROVIERI e l'inchiesta Parlamentare

La sessione di Roma della lega dei ferrovieri italiani ha deliberato ieri l'altro sera il seguente ordine del giorno: Considerato:

1° Che il personale ferroviario ha sempre mantenuto alto il sentimento della dignità e della moderazione, sebbene continuamente oppresso o tormentato dagli stimoli della fame;

2° Che l'inconsulta accusa di responsabilità diretta o di complicità dei furti sulle ferrovie non può neppure lontanamente colpire l'esercito degli sfruttati ferrovieri, che, affranti dal lavoro e dalle privazioni, costernati dal lamento dei figli non vennero mai meno alla loro onorabilità;

3° Che l'onorabilità del personale ferroviario splende luminosamente nell'attuale ambiente sociale quasi totalmente corrotto;

4° Che la frase ingiusta ed offensiva pronunciata in un ambiente, ove l'aria non è ancora purificata dallo scandaloso processo della Banca Romana, non colpisce i modesti e miseri lavoratori delle ferrovie, i quali da 11 anni legalmente reclamano contro la società, che violando scandalosamente i patti contrattuali hanno assunto vera e propria figura di enti fuori e sopra la legge.

5° Che la rivendicazione di diritti conculcati mediante l'indifferenza del Governo viene chiamata agitazione dai capitalisti che amano la quiete, specialmente quando la quiete significa danaro sottratto a coloro che percepiscono appena la metà del prodotto del lavoro;

6° Che l'opposizione all'inchiesta ferroviaria ha prodotto una penosa impressione, non solo in tutto il personale, ma anche nell'opinione pubblica che nel disbrigo della luce e della verità sospetta giustamente l'intrigo e tutto ciò che è illegale;

7° Che l'inchiesta scrupolosamente eseguita da persone probe non appartenenti ai consigli di amministrazione delle Società, né in possesso di un notevole numero di azioni, sarebbe, col concorso di qualche rappresentante del personale, un vero atto di possibile pacificazione;

8° Che il personale ha percorsa completamente la strada della moderazione giungendo fino alla triste convinzione che la forza del capitale è maggiore delle sentenze dei giudici;

9° Che ove perdurasse l'arbitrio delle Società e l'indifferenza o acquiescenza del Governo ne deriverebbe una potente agitazione della quale non è facile misurare né l'entità né l'estensione;

L'Assemblea delibera:

1° Di estendere l'agitazione in modo pratico e concreto non appena si avrà la certezza della negata luce, del negato accertamento delle denunciate violazioni e della misera condizione del personale che non è suscettibile di speculazioni;

2° Di sottoporre all'approvazione di tutte le sezioni della Lega e dalle Camere di lavoro il presente ordine del giorno.

CORRISPONDENZE

DA STREVI

Ci scrivono:

« Giorno di letizia e di conforto per tutti noi domenica scorsa, e specialmente per i maestri e le maestre di Tortona!... Abbiamo avuta la fortuna di gustare una squisita e delicatissima conferenza della sig. Ernestina Ugo, maestra di Mombello, sul tema: *Dei sentimenti e della donna*. Ineffabile il piacere di averla ascoltata!... Il colto uditorio tutto fu rapito dalla calda e poetica eloquenza di quell'anima gentile (novella *Ada Negri*) che seppe, sorridente senza affettazione, come in mezzo alle sue care e fortunate scolarine, agitando l'agile suo ventaglio in segno di modestia, trascinare il pensiero di tutti su su nei campi vasti e geniali della filosofia, della morale, della scienza e della poesia.... Disse dei sentimenti il domestico, il sociale ed il religioso, con tale e tanta profondità di osservazioni da conquistare il più acuto osservatore. Parlando poi della donna d'un tratto fece un bellissimo quadro di Dante, Petrarca e Leopardi. Insomma col suo dire scosse i dormienti ed invogliò noi poveri insegnanti a qualcosa di meglio che non sia soltanto lo stipendio. Epperò s'abbia l'egregia Conferenziera degne e pubbliche lodi e ringraziamenti s'abbia altresì la benemerita direzione del Circolo del Commercio e l'ottimo dottor Raimondi che seppe così bene presentare al colto uditorio la Sig. Ugo ».

DA QUARANTI

Ci scrivono:

Per la corrispondenza telegrafica per Quaranti bisogna appoggiare i telegrammi a Mombaruzzo-Scalo e per aver maggior speditezza nel servizio conviene spedire i telegrammi dalla stazione di Acqui.

Quest'ufficio centrale non avendo diretta comunicazione dallo scalo di Mombaruzzo, deve appoggiare i dispacci ad Alessandria Governo con notevole perdita di tempo, per quanto i cortesi ed attivi impiegati della nostra Città, non frappongano indugio alla trasmissione del telegramma.

Inoltre la tassa d'espresso da Mombaruzzo Ufficio è di L. 1, mentre a Mombaruzzo-Scalo è di pochi centesimi.

Nel mentre quest'Amministrazione Comunale provocherà dalla Direzione dei telegrafi le disposizioni necessarie perchè ogni Ufficio comunicati al pubblico che i telegrammi per Quaranti devono essere appoggiati a Mombaruzzo Scalo il colto e l'inclita sono avvisati che pel momento devesi aggiungere al nome di Mombaruzzo la parola Scalo e che possibilmente i telegrammi devono essere spediti dagli uffici di stazione.

Il Giornale meglio informato

LA GAZZETTA DEL POPOLO, il più diffuso giornale quotidiano di Torino e del Piemonte, ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a

notte inoltrata le ultimissime notizie dalle principali città d'Europa, e le pubblica nelle prime ore del mattino.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente: i Bollettini dei *Cereali*, delle *Sete*, dei *Mercati*, delle *Borse*, degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, ecc.; una rivista settimanale dei *Mercati finanziari*, una rubrica di *Guochi di Società*, *Romanzi* originali di acclamati autori italiani e stranieri, ecc.

La *Gazzetta del Popolo*, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, offre i seguenti premi ai suoi abbonati diretti:

1° La CRONACA AGRICOLA, rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° La GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA, giornale settimanale-letterario-illustrato — 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno — 4° I supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre però inviare direttamente le domande di associazione alla Amministrazione della *Gazzetta del Popolo* in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di L. 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

Cronaca Mondana

Il passaggio di una brigata del 6° Artiglieria ci ha procurato una Serata fuori numero al Salone dei Bagni e, quel che è più quella sera si è ballato anche qualche cosa di antico. Ho visto con piacere la... vecchia guardia ritornare con ardore alle danze e per un istante mi parvero ritornate le belle serate degli anni che furono quando si registrava meno studio nelle mosse ma più brio e più vivacità nel totale della festa. Non crede l'egregio direttore del quartetto che interpreterebbe il desiderio di molti se di quei ballabili ne suonasse più di soventi?

Le sdolcinature dei balli moderni, se s'attagliano mirabilmente alla flessuosità provocante delle Signore, non son fatte certe per accrescere... serietà alla figura dell'uomo, che si rende invece soventi, sia detto con buona venia di tutti, grottescamente ridicolo.

X

Dopo qualche lieve periglio superato senza grande difficoltà *La Linda*, ha avuto il suo battesimo (per modo di dire, s'intende.) Francamente, sarà diffidenza se lo volete, sarà forse anche esperienza, ma io non mi attendevo tanto.

E' uno spettacolo in complesso da soddisfare anche gli intransigenti e date le scarse risorse della città nostra non si può ragionevolmente pretendere di più.

Non mi perito dopo due rappresentazioni a giudicare singolarmente ogni artista; il giudizio potrebbe parere azzardato o almeno prematuro, per quanto quasi tutti abbiano mostrato di possedere ottimi mezzi che saranno meglio apprezzati col tempo.

Chi ha fatto dei veri miracoli è il maestro concertatore Sig. Petillo. Davvero ch'egli merita il primo elogio e il più incondizionato perchè la parte maggiore dello spartito Donizettiano è a carico suo, ed egli compie mirabilmente il compito. Spettacolo insomma